



## Aspesi pubblica il manifesto per la rigenerazione urbana



Aspesi ha presentato a Milano il **Manifesto per la rigenerazione urbana**, il decalogo preparato dal gruppo di lavoro di Aspesi progettazione guidato da **Massimo Roj e Michele Bulgarelli**, per dare un contributo concreto alla trasformazione del territorio.

Al centro di queste linee guida, presentate al **presidente Ordine degli architetti di Milano, Federico Aldini**, spicca la **consapevolezza che la qualità del vivere**, delle comunità, delle città, passa inevitabilmente dalla qualità della progettazione e dal rispetto del pianeta.

Ma anche la consapevolezza del **ruolo che la progettazione ha in questa forte evoluzione che si sta vivendo**: un ruolo che non si limita al solo arricchimento estetico del contesto costruito in cui si inserisce, ma che agisce su corde ben più profonde, diventando promotrice di un processo reale e partecipato di rigenerazione che tocca la dimensione ambientale, sociale, economica.

E infine, la **consapevolezza della figura dell'architetto in questo processo**: è quanto mai necessario superare una visione che vede spesso in contrapposizione il committente e il progettista, favorendo invece un **dialogo paritetico e costruttivo** nel quale le parti non cercano di prevaricarsi, ma anzi si impegnano per perseguire l'obiettivo comune di una crescita urbana sostenibile e umana.

“Lo sviluppo immobiliare è uno dei motori trainanti, come pochi altri, dell'economia di questo paese – ha dichiarato **Federico Filippo Oriana, presidente nazionale di Aspesi** – deve però essere adeguato il “prodotto costruire” ai nuovi termini del vivere, del lavorare e dell'abitare e tale cambiamento deve essere trasmesso a tutti i principali livelli che compongono la supply chain che coinvolge questo settore: sviluppatori, promotori, progettisti, costruttori, pubblica amministrazione e mercato”.

In poco più di vent'anni il mondo del real estate italiano, è cambiato radicalmente, generando interesse e forti spinte a modifiche strutturali di approccio all'urbanistica, che non per forza devono essere lette in termini quantitativi, ma anzi i piani di interpretazione vertono sempre più consapevolmente verso concetti e bisogni oggi irrinunciabili di sostenibilità, etica, socialità, professionalità e visione futura.

“Con questo Manifesto – ha concluso **Oriana** – Aspesi si pone come un organismo nazionale di riferimento sul grande tema della Rigenerazione Urbana offrendo un contributo culturale lucido, professionale e moderno, basato su principi di etica e sostenibilità del business”.

Nel corso della presentazione, si è svolto un confronto con la nuova commissione del paesaggio del comune di Milano rappresentata dal presidente prof. arch. Giuseppe Marinoni e dall'arch. Giacomo De Amicis.